

PREMIO Riconoscimento a Milano

Fumagalli, donna di valore

LECCO - (grf) Martedì scorso, all'Hotel Principe Savoja di Milano, è stata applaudita da 500 persone che hanno partecipato alla festa a corollario della seconda edizione di «Valore donna», manifestazione che ogni anno premia le dieci donne, appunto, che si sono distinte, nell'ambito della loro attività, per la sensibilità dedicata alle tematiche della politica sociale del volontariato. **Sara Fumagalli**, 33 anni, ex assessore al Bilancio del Comune di Lecco e prima di Vimercate, compagna del ministro Roberto Castelli, è infatti una delle dieci donne che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento.

Confida compiaciuta: «*Me l'ha comunicato lo stesso assessore ai Servizi sociali di Milano, Tiziana Majolo, ed è stata una grande sorpresa. Non sapevo neppure di essere candidata. La cosa mi ha fatto piacere, perché attraverso me viene premiata l'Umanitaria Padana onlus e quello che tutti i nostri volontari e sostenitori stanno facendo per la popolazione irachena.*»

Lei in Iraq c'è già stata quattro volte. L'ultima solo qualche giorno fa, prima che scoppiasse lo scandalo del-

le torture ai prigionieri iracheni. *«Una cosa vergognosa e gravissima. Guai se non condannassimo questi comportamenti e se non facessimo in modo che non si verificino mai più. Ma non vorrei che la rabbia e la vergogna facessero passare in second'ordine quello che gli italiani stanno facendo per risolvere i veri problemi degli iracheni: la fame, la sete, la mancanza di medicinali e di lavoro, ma soprattutto stiamo dando loro la prospettiva di un futuro senza guerra, senza morti, senza soprusi... Quelle torture fanno male al cuore e alla mente degli occidentali, ma purtroppo per gli iracheni sono fatti comuni. A Nassiriya mi hanno raccontato che ai tempi di Saddam quando arrivava la Polizia erano botte, processi sommari, uccisioni; era normale trattare i prigionieri come bestie, non dar loro da mangiare. Ecco, i militari italiani cercano di insegnare alla nuova Polizia che addestrano che queste cose non si fanno. Ho visto i nostri soldati fare cose bellissime e tutto questo dopo il duro lavoro che li impegna sul campo. Solo che nessuno parla di queste cose.*»



■ Sara Fumagalli è stata premiata a Milano